



# Cronologia annuale del soccorso nel Mar Mediterraneo 2024

## Sintesi

Nel 2024, il Mediterraneo rimane una delle rotte migratorie più letali al mondo. **Più di 1.600 persone sono morte o disperse solo nel Mediterraneo centrale.** Quest'estate, il numero di persone morte nel Mediterraneo dal 2014 ha superato le 30.000 persone. Molti naufragi passano inosservati e il numero di casi non segnalati è elevato.

Nel 2024, SOS Humanity ha effettuato sette missioni di ricerca e soccorso. L'equipaggio della nave di soccorso Humanity 1 **ha salvato** 1.822 persone in pericolo in mare e le ha portate in luoghi sicuri. In totale, la flotta civile ha soccorso 12.143 persone da 234 imbarcazioni in difficoltà in mare tra Malta, Libia e Tunisia (fino al 3 dicembre, fonte: Civil MRCC).

Nel 2024, la crisi umanitaria nel Mediterraneo centrale è stata ulteriormente aggravata da misure politiche. Sotto la pressione dei partiti di estrema destra e populistici, l'UE ha ulteriormente ampliato la sua cooperazione con Paesi terzi come la Libia e la Tunisia, al fine di tenere le persone in movimento lontano dall'Europa, esternalizzando la gestione delle frontiere - nonostante le innumerevoli e documentate violazioni dei diritti umani da parte dei loro agenti. **Quasi 21.000 persone in cerca di protezione sono state intercettate dalla Guardia Costiera libica finanziata dall'UE**, riportate illegalmente e imprigionate in Libia in condizioni che la missione d'inchiesta delle Nazioni Unite ha classificato come crimini contro l'umanità. Il loro numero è aumentato di oltre il 20% rispetto all'anno precedente.

Nel 2024, l'Italia ha ulteriormente ostacolato la ricerca e il soccorso civile. **Le navi di soccorso sono state detenute per un totale di 323 giorni da fermi illegali ai sensi della "Legge Piantadosi"** e tenute fuori dall'area di soccorso perché assegnate a porti lontani nel nord o nell'est dell'Italia. Di conseguenza, nel 2024 le navi di soccorso hanno percorso un totale di 117.000 chilometri in più e **hanno perso 293 giorni di tempo operativo.**

Il governo italiano ha inoltre attuato un accordo con l'Albania e ha portato 19 persone salvate in mare in un centro di accoglienza di nuova costruzione in Albania, a 1.000 chilometri di distanza. La loro **richiesta di asilo doveva essere esaminata per la prima volta al di fuori dell'UE** con una procedura rapida, sotto la giurisdizione italiana. Tuttavia, il tribunale competente in Italia ha sospeso il trattenimento e ha rinviato la decisione alla Corte di giustizia europea. Tutte le 19 persone sono state portate in Italia e l'accordo da circa 650 milioni di euro non è attualmente in corso di attuazione. A dicembre, l'Italia ha approvato la nuova "Legge Flussi", che inasprisce gli ostacoli alla ricerca e al salvataggio non governativi. Le misure comprendono **la confisca delle navi** dopo arresti multipli e **il divieto di utilizzare aerei civili di ricognizione.** Le ONG che si occupano di ricerca e soccorso avvertono che nel 2025 ci saranno più morti nel Mediterraneo.

A terra, SOS Humanity ha condotto una campagna per una politica migratoria più umana. Ha raccolto **oltre 137.000 firme per una petizione** contro la pianificata criminalizzazione della



ricerca e soccorso in Germania, ottenendo un parziale successo. SOS Humanity ha pubblicato **il rapporto “Humanity Overboard”**, in cui ha documentato le violazioni legali e dei diritti umani. In tribunale in Italia, SOS Humanity non solo ha ottenuto il rilascio della sua nave detenuta, ma anche una dichiarazione giudiziaria che il centro di coordinamento dei soccorsi libico e **la cosiddetta Guardia Costiera libica non sono attori legittimi** nella ricerca e soccorso. La base giuridica per la sanzione delle navi di soccorso delle ONG è ora al vaglio della Corte Costituzionale italiana: dopo che il tribunale di Brindisi ha sospeso la detenzione della Ocean Viking, il giudice ha sottoposto alla Corte Costituzionale italiana la questione della costituzionalità della “legge Piantedosi”. SOS Humanity, in quanto organizzazione interessata dalla legge, ha presentato un ricorso alla Corte.

Nonostante i venti politici contrari, nel 2024 la società civile nel suo complesso ha continuato a sostenere e finanziare le attività di ricerca e soccorso in mare, che sono vincolanti per il diritto internazionale. Nell'ultimo anno SOS Humanity ha ricevuto più donazioni rispetto al 2023, soprattutto grazie a **partenariati stabili e nuove con organizzazioni non governative principalmente umanitarie**. L'ONG ha ampliato le proprie attività a terra, tra cui l'attività di stampa e pubbliche relazioni in Italia e l'aumento del lavoro legale. **La flotta civile è in crescita e le organizzazioni di ricerca e soccorso hanno collaborato ancora più strettamente nel 2024.** Hanno presentato congiuntamente cause legali e pubblicato dichiarazioni politiche, nonché una proposta elaborata per un programma di ricerca e soccorso dell'UE nel Mar Mediterraneo, richiesto da tempo.



## Figure rilevanti: Panoramica

### Numeri di SOS Humanity

Navi gestate da SOS Humanity	Operazioni di Soccorso e Trasferimenti <sup>1</sup>	Sopravvissuti	Minori (tra i sopravvissuti)
Humanity 1 (dal 19.08.22)	63	3.778	1,155
Ocean Viking (2019-2021)	63	5.108	1.629
Aquarius (2016-2019)	239	29.523	6.502
Totale	365	38.409	9.286

### Numeri ufficiali Mediterraneo centrale, numeri reali sconosciuti (update 03.12.2024, OIM)

	Arrivi in Europa		Morti e dispersi		Pull-backs dalla cosiddetta Guardia Costiera libica	
	2023	2024	2023	2024	2023	2024
<b>Mediterraneo</b>	270,180	177,801	3,041	2,050	-	-
<b>Central Med</b>	157,651	63,417	2,498	1,536	17,190	20,894
<b>Atlantico (Rotte Occidentale)</b>	39,910	39,713	550	690 (OIM) / 4,808 (Ca-Minando Fronteras)	-	-

<sup>1</sup> Trasferimento è l'acronimo di "trasbordo" e significa che un trasferimento di persone salvate avviene tra due navi (ad esempio perché una nave è più attrezzata dell'altra per prendersi cura dei sopravvissuti). In questo caso, significa che la nostra nave di soccorso prende in carico le persone soccorse in mare da un'altra nave.



## Chronologia degli eventi e sviluppi politici

### Gennaio

- Fermi:

**Fermo di Open Arms** (20 giorni): La nave di soccorso Open Arms viene sottoposta a un fermo amministrativo nel porto di Crotona, in Italia, sulla base della "Legge Piantedosi" per non aver seguito le istruzioni della cosiddetta Guardia Costiera libica.

- Eventi, collaborazioni & pubblicazioni di SOS Humanity:

**Modifica della legge sul miglioramento dei rimpatri:** Presentando la petizione con 137.000 firme al Parlamento federale tedesco durante l'azione di protesta "Niente carcere per la solidarietà con le persone in movimento" il 18 gennaio, SOS Humanity ha condotto una campagna di successo contro la prevista criminalizzazione della ricerca e del soccorso. A seguito delle pressioni esercitate dalla società civile, la legge è stata approvata in forma attenuata nel 2024.

### Febbraio

- Fermi:

**Ocean Viking / SOS Mediterranee** (sottoposta a un fermo 20 giorni, rilasciata dopo 13 giorni): La Ocean Viking (SOS Mediterranee) è fermata sulla base di false informazioni fornite dall'equipaggio di una motovedetta libica e sulla base della "Legge Piantedosi". L'equipaggio aveva precedentemente salvato 261 persone in acque internazionali al largo delle coste libiche. Dopo 13 giorni, il tribunale italiano di Brindisi ha revocato provvisoriamente il provvedimento di fermo amministrativo. La sentenza definitiva è ancora in attesa. Ad ottobre, il giudice ha rinviato il caso alla Corte costituzionale italiana per esaminare la costituzionalità della "Legge Piantedosi".

- Sviluppi politici ed eventi:

**Accordo UE-Egitto:** L'UE conclude un patto multimilionario con l'Egitto, che ha anche lo scopo di impedire l'ingresso nell'UE di persone in fuga. Si critica il fatto che, nell'ambito della politica di isolamento dell'UE, vengano conclusi accordi con Stati che violano strutturalmente i diritti umani.

**La Grecia si dimostra responsabile del naufragio di Pylos:** Un rapporto di Frontex conferma la responsabilità della Grecia per il naufragio al largo di Pylos del giugno 2023, in cui morirono più di 600 persone. Le autorità greche non hanno adottato alcuna misura di salvataggio per oltre 15 ore, nonostante fossero obbligate a farlo in base al diritto internazionale.

- Eventi nel Mediterraneo Centrale:

**Fuga di notizie dalle chat di Frontex:** Il responsabile dei diritti umani di Frontex ammette che l'agenzia è a conoscenza di violazioni dei diritti umani da parte della cosiddetta Guardia Costiera libica e chiede che in futuro la posizione delle emergenze marittime venga comunicata sempre più spesso alle navi delle ONG che si trovano nelle vicinanze.

- Dibattiti ed eventi politici in Italia:

**Accordo Italia-Albania:** Il 15 e 22 febbraio, il protocollo Italia-Albania viene confermato da entrambe le parti. L'accordo prevede che le persone salvate in mare vengano portate in Albania, a circa 1.000



chilometri di distanza, per essere sottoposte a procedure di asilo accelerate secondo la legge italiana e in condizioni di detenzione in centri di accoglienza albanesi di nuova costruzione.

**La Libia non è un luogo sicuro:** La [Corte di Cassazione italiana](#) classifica come reato la consegna delle persone salvate in mare alla cosiddetta Guardia Costiera libica. Il motivo: La Libia non può essere considerata un luogo sicuro per lo sbarco dei sopravvissuti.

- Eventi, collaborazioni & pubblicazioni di SOS Humanity:

**Rassegna 2023: Un anno di ricerca e soccorso perduto:** SOS Humanity pubblica una [mappa interattiva](#) e dati sull'[ostruzione sistematica](#) dell'Italia alla ricerca e al soccorso civile attraverso l'assegnazione di porti lontani, che riceve un'ampia copertura da parte della stampa. Nel 2023, le navi di soccorso hanno perso 374 giorni durante i quali non hanno potuto trovarsi nell'area di soccorso e hanno dovuto percorrere altri 150.000 chilometri per raggiungere i porti lontani assegnati.

**Hand in Hand Alliance:** Con oltre 1.300 organizzazioni, SOS Humanity ha dichiarato il proprio sostegno alla [dichiarazione](#) dell'Alleanza "Insieme mano nella mano". Il 3 febbraio, SOS Humanity ha partecipato a una [grande manifestazione](#) dell'Alleanza davanti al Palazzo del Parlamento di Berlino per difendere la democrazia e i diritti umani contro le ideologie di destra e il populismo.

## Marzo

- Fermi:

**Quattro fermi:** L'Italia intensifica l'ostruzione delle attività di ricerca e soccorso non governative con [fermi illegali](#) di navi sempre più lunghe. La Humanity 1 è stata [sottosposta a un fermo amministrativo di 20 giorni](#), ma rilasciata dopo 14 giorni in seguito a un ricorso d'urgenza in tribunale. La cosiddetta Guardia costiera libica era intervenuta in un'operazione di soccorso con la forza delle armi, ma invece di ritenere responsabili le autorità libiche, la Humanity 1 viene detenuta. La [Sea-Watch 5](#), anch'essa sottosposta a un fermo amministrativo, viene rilasciata dopo 19 giorni. Anche la [Geo Barents](#) (Medici senza frontiere) viene detenuta per 20 giorni. Le autorità impongono per la prima volta un fermo di 60 giorni, che colpisce la [Sea-Eye 4](#).

- Sviluppi politici ed eventi:

**Battuta d'arresto per il piano del Ruanda:** Il primo ministro britannico Rishi Sunak ha firmato un patto migratorio con il Ruanda. Le procedure di asilo dovevano essere esternalizzate al Paese dell'Africa orientale per evitare che le persone attraversassero la Manica. Tuttavia, la [Camera dei Lord](#) britannica ha confermato che questo patto viola il diritto internazionale.

- Eventi nel Mediterraneo Centrale:

**La motovedetta libica minaccia le persone in pericolo in mare e l'equipaggio di soccorso:** Il 2 marzo, l'equipaggio della nave Humanity 1 riesce a salvare un totale di 77 persone da tre imbarcazioni in pericolo in mare, nonostante l'[intervento violento e illegale della cosiddetta Guardia Costiera libica](#). Numerose persone finiscono in acqua per l'intervento degli uomini armati, che sparano un colpo in acqua. Secondo i sopravvissuti, almeno una persona annega e numerose persone sono costrette a tornare in Libia. La motovedetta in questione era stata finanziata dall'UE e consegnata alla Libia dall'Italia l'anno precedente.

- Eventi, collaborazioni & pubblicazioni di SOS Humanity:



**Giornata d'azione congiunta #FreeTheFleet:** diverse ONG di ricerca e salvataggio stanno organizzando una protesta a Berlino contro il fermo delle loro navi di salvataggio con la richiesta: “I diritti umani non finiscono nel Mar Mediterraneo!”

## Aprile

- Fermi:

**Mare Ionio** (20 giorni): Dopo che la cosiddetta Guardia costiera libica ha sparato colpi di arma da fuoco durante un'operazione di salvataggio, la nave di soccorso di Mediterranea viene sottoposta a un fermo amministrativo.

- Sviluppi politici ed eventi:

**Adozione della riforma del GEAS:** Ad aprile viene adottato un nuovo patto migratorio dell'UE. Le organizzazioni per i diritti umani criticano la continuazione della politica migratoria, che negli ultimi dieci anni ha portato a un aumento delle violazioni dei diritti umani e ha minato il sistema europeo di asilo. Poco prima del voto, SOS Humanity e altre 160 organizzazioni si appellano ai membri del Parlamento europeo in una lettera aperta affinché votino contro.

**Accuse contro l'ex capo di Frontex Leggeri:** le organizzazioni per i diritti umani hanno accusato l'ex capo di Frontex Leggeri di possibili crimini contro l'umanità a causa della sua responsabilità nei respingimenti di persone in cerca di protezione.

**Archiviato il processo contro l'equipaggio della IUVENTA:** Il processo contro l'equipaggio della nave IUVENTA in Italia, in corso dal 2017, è stato sospeso. L'imputato Sascha Girke ha dichiarato che il procedimento faceva parte di una “campagna di diffamazione pubblica contro il soccorso civile in mare” per legittimare la repressione della flotta di soccorso civile.

- Eventi nel Mediterraneo centrale:

**Naufragio:** 45 persone muoiono in un naufragio in acque internazionali al largo della Tunisia perché non è stato prestato loro soccorso.

- Eventi, collaborazioni & pubblicazioni di SOS Humanity:

**Proiezione di film:** SOS Humanity organizza in collaborazione con Borderline Europe una proiezione speciale del film drammatico IO CAPITANO presso il cinema della Kulturbrauerei di Berlino. La proiezione è seguita da una tavola rotonda con il direttore generale di SOS Humanity Till Rummenhohl e Eric Mbiakeu, fuggito attraverso il Mediterraneo, moderata da Hadnet Tesfai.

## Maggio

- Sviluppi politici ed eventi:

**Campagna elettorale europea dominata dalla politica delle porte chiuse:** L'inasprimento della situazione per i richiedenti asilo in Europa è il tema principale della campagna elettorale nei Paesi dell'UE. In un documento di sintesi, SOS Humanity invita i candidati e i parlamenti eletti a sostenere un cambiamento urgente e necessario verso una politica migratoria basata sui diritti umani.

**Accampamenti di protesta davanti alla sede delle Nazioni Unite in Tunisia:** Gli attivisti tunisini protestano contro le conseguenze della politica europea delle porte chiuse. Sempre più persone in movimento sono bloccate in Tunisia per mesi o anni senza un sistema di asilo o di protezione. Le



violazioni dei diritti umani contro i migranti sono aumentate drasticamente dal 2023, causando un aumento delle partenze attraverso il Mediterraneo.

**Critiche a Frontex:** I media tedeschi criticano sempre più Frontex a causa di nuove accuse di respingimento. Indagini interne a Frontex hanno portato alla luce il coinvolgimento di dipendenti del Standing Corps, un oggetto di prestigio della Commissione europea, in respingimenti illegali.

## Giugno

- Fermi:

**Causa vinta:** La causa di SOS Humanity contro il fermo amministrativo di Humanity 1 il 4 marzo 2024 ha avuto successo. Il Tribunale civile di Crotone ha stabilito che la detenzione era illegale. Il tribunale afferma inoltre che il Centro di coordinamento dei soccorsi libico e la cosiddetta Guardia Costiera libica non possono essere considerati attori legittimi di ricerca e soccorso nel Mediterraneo.

- Eventi nel Mediterraneo Centrale:

**Zona di ricerca e soccorso tunisina:** La Tunisia sta istituendo una propria zona di ricerca e salvataggio con il sostegno dell'UE e dell'Italia. I critici sottolineano che questo rappresenta un ulteriore strumento di isolamento da parte dell'Europa in violazione dei diritti umani, come i pull-backs dei rifugiati, invece di servire a proteggere le vite in mare.

**Il pull-back di una nave cargo:** Il 18 giugno, 60 persone vengono salvate in mare dalla nave cargo Mardive Zohr 1. La cosiddetta Guardia Costiera libica costringe i sopravvissuti a salire sulla propria motovedetta. Sono costretti a tornare illegalmente in Libia.

- Eventi, collaborazioni & pubblicazioni di SOS Humanity:

**Humanity overboard:** In occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato, SOS Humanity pubblica il rapporto "Humanity Overboard" con analisi dell'emergenza umanitaria in corso nel Mediterraneo. Il rapporto si basa su dati operativi, testimonianze di sopravvissuti e sulla valutazione di un'indagine condotta a bordo della nave di soccorso Humanity 1.

**100 boats - 100 million people:** In occasione della Giornata mondiale del rifugiato, SOS Humanity è presente alla campagna dell'AWO "100 barche - 100 milioni di persone" nel Lustgarten di Berlino, con un discorso del membro del consiglio di amministrazione e ricercatrice sulle migrazioni Laura Gorriahn. In passato è stata a bordo di Humanity 1 come osservatrice dei diritti umani per una missione di salvataggio in mare.

## Luglio

- Fermi:

**Louise Michel (20 giorni):** La Louise Michel è sottoposta a un fermo amministrativo nel porto di Lampedusa per 20 giorni.

- Sviluppi politici ed eventi:

**Protocollo d'intesa tra UE e Tunisia:** dopo la conclusione del patto UE-Tunisia, si è registrato un aumento significativo dei pull-backs da parte della Guardia Costiera tunisina.

- Eventi nel Mediterraneo Centrale:



**Soccorsi:** In un giorno, l'equipaggio di Humanity 1 salva un totale di 291 persone da tre imbarcazioni in pericolo in mare.

- Eventi, collaborazioni & pubblicazioni di SOS-Humanity:

**Lettera aperta:** 309 organizzazioni si rivolgono al Cancelliere e ai Primi Ministri regionali in una Lettera aperta contro l'esternalizzazione delle procedure di asilo in Paesi extra-UE.

**Denuncia alla Commissione europea:** Nel luglio 2023, cinque organizzazioni - SOS Humanity, Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione (ASGI), EMERGENCY, Medici Senza Frontiere (MSF) e Oxfam Italia - presentano cinque distinte denunce sulla "Legge Piantedosi" e sulla pratica delle autorità italiane di assegnare sistematicamente porti lontani per lo sbarco delle persone soccorse in mare. Da allora, la Commissione europea non ha rispettato l'obbligo di rivedere la legge italiana entro 12 mesi. Le ONG criticano questa situazione in un comunicato stampa, a un anno dalla presentazione della denuncia.

**Pubblicazione di uno studio:** SOS Humanity contribuisce a uno studio del Consiglio di esperti sul diritto delle ONG del Consiglio d'Europa con dati sull'obstruzione della ricerca e soccorso non governativi ed è rappresentata con un contributo all'evento di pubblicazione a Strasburgo.

## Agosto

- Fermi:

**Geo Barents** (fermo di 60 giorni, rilasciata dopo 17 giorni): Le autorità italiane sottopongono a un fermo amministrativo di 60 giorni la Geo Barents (MSF) sulla base di false dichiarazioni della cosiddetta Guardia Costiera libica.

- Eventi nel Mediterraneo Centrale:

**Sbarco selettivo:** Dopo quattro soccorsi, all'equipaggio della nave Humanity 1 viene ordinato di selezionare le 270 persone salvate a bordo. La Guardia Costiera italiana preleva 70 superstiti particolarmente vulnerabili e li porta a terra. SOS Humanity critica il fatto che i restanti 199 sopravvissuti debbano affrontare il lungo viaggio verso Genova, nel nord Italia, al caldo e sul ponte, inutilmente e contro la legge.

## Settembre

- Fermi:

**Escalation:** Escalation: L'Italia intensifica la detenzione delle navi di soccorso. La Sea-Watch 5 viene fermata per 20 giorni, la Geo Barents per 60 giorni. Un tribunale italiano dichiara illegittima una delle due detenzioni della Geo Barents, ma una seconda detenzione continua per 60 giorni.

- Sviluppi politici ed eventi:

**Violazioni dei diritti umani in Tunisia:** la Tunisia sta deportando sempre più spesso rifugiati e migranti senza acqua né cibo nel deserto al confine con Libia e Algeria. È stato documentato che molte persone non sopravvivono a questa pratica della Tunisia, che viola il diritto internazionale.

- Eventi nel Mediterraneo Centrale:



**Naufragio:** 64 persone muoiono in un naufragio al largo della costa tunisina. Solo quattro persone sopravvivono.

- Eventi, collaborazioni & pubblicazioni di SOS Humanity:

**Nave aperta:** Nell'ambito dell'evento "Nave Aperta" nel porto siciliano di Siracusa, Humanity 1 è stata visitata da più di 500 persone, turisti e locali, che hanno effettuato tour e parlato con l'equipaggio. SOS Humanity ospita una tavola rotonda sull'attuale situazione umanitaria e politica nel Mediterraneo centrale con Sandro Gallinelli, ammiraglio in pensione della Guardia Costiera italiana, Chiara Denaro, esperta legale in materia di migrazione, e Mirka Schäfer, portavoce politico di SOS Humanity.

**Proteggere le persone invece di criminalizzarle:** 15 organizzazioni, tra cui SOS Humanity, hanno rilasciato una dichiarazione congiunta in cui si chiede al Ministro degli Interni tedesco Nancy Faeser di porre finalmente fine alla criminalizzazione della fuga e della solidarietà.

## Ottobre

- Fermi:

**Mare Ionio:** La Mare Ionio è di nuovo sottoposta a un fermo amministrativo per 20 giorni.

- Eventi nel Mediterraneo Centrale:

**Attori armati:** I soccorsi sono sempre più ostacolati e minacciati da attori armati nel Mediterraneo centrale. Questi mettono in pericolo i team di soccorso civili e le persone in fuga con manovre rischiose e sono di solito pesantemente armati.

- Dibattiti e eventi politici in Italia:

**“Legge Piantedosi” incostituzionale?** Il giudice del tribunale di Brindisi rinvia alla Corte Costituzionale italiana il caso del fermo dell'Ocean Viking avvenuto a febbraio. La “Legge Piantedosi” su cui si basa la detenzione deve essere esaminata per verificarne la costituzionalità. SOS Humanity, in qualità di ONG colpita dalla “Legge Piantedosi”, presenterà un intervento alla Corte Costituzionale a dicembre e presenterà il procedimento giudiziario in corso per contestare la detenzione della Humanity 1 a Crotona nel dicembre 2023. SOS Humanity chiede una revisione della costituzionalità della legge su cui si basa la detenzione. Dall'introduzione del “Decreto Piantedosi” nel gennaio 2023 (poi convertito in legge), sono stati imposti 26 fermi di navi di soccorso di ONG, per un totale di 640 giorni.

**Nuovi campi di accoglienza in Albania:** Per la prima volta, dodici persone salvate in mare vengono portate in centri di accoglienza in Albania sulla nave militare italiana Libra, in base al protocollo Italia-Albania. Un tribunale di Roma stabilisce che i loro Paesi di origine (tra cui Bangladesh ed Egitto) non possono essere considerati del tutto “sicuri” e quindi non conferma la detenzione degli uomini. Le persone in cerca di protezione vengono portate dall'Albania in Italia e trasportate inutilmente e costosamente per circa 2.000 chilometri avanti e indietro. SOS Humanity critica il fatto che l'accordo tra Italia e Albania viola il diritto internazionale e rischia di compromettere ulteriormente i diritti fondamentali dei rifugiati.

- Eventi, collaborazioni & pubblicazioni di SOS Humanity:



**La Tunisia non è un luogo sicuro:** 63 organizzazioni non governative pubblicano una dichiarazione congiunta che spiega perché la Tunisia non è un luogo sicuro.

## Novembre

- Eventi nel Mediterraneo Centrale:

**La Guardia Costiera tunisina mette in pericolo 75 persone:** 52 persone muoiono quando la Guardia Costiera tunisina sperona la loro barca in pericolo. 23 sopravvissuti vengono successivamente portati a Sfax da un pescatore tunisino. Finanziando la Guardia Costiera tunisina, l'UE si rende complice di crimini contro i diritti umani come questo incidente.

- Dibattiti ed eventi politici Italia:

**Nuovo stop all'accordo Italia-Albania:** Dopo che altre sette persone salvate in mare sono state portate in Albania sulla nave militare italiana Libra, un tribunale di Roma sospende la sentenza sulla loro detenzione e rinvia il caso alla Corte di giustizia europea - con la questione se i Paesi di origine Egitto e Bangladesh possano essere classificati in modo completo come "sicuri".

- Eventi, collaborazioni & pubblicazioni di SOS Humanity:

**SOS SESSIONI:** Con il claim #TogetherForRescue, gli artisti si esibiscono al concerto di beneficenza del 14 novembre 2024 al Metropol di Berlino per la ricerca e il soccorso in mare. Più di 700 persone hanno potuto conoscere il lavoro di salvataggio di SOS Humanity e sostenerlo con il loro biglietto.

**Appello congiunto sui diritti di asilo:** oltre 40 organizzazioni umanitarie e per i diritti umani chiedono agli Stati membri dell'UE e alla Commissione europea di proteggere i diritti umani e il sistema globale di protezione dei rifugiati.

**Mare Solidale:** SOS Humanity si unisce all'appello di Sea-Watch per un programma di soccorso dell'UE nel Mediterraneo centrale. Mare Solidale è una proposta concreta per l'attuazione di un programma di soccorso in linea con i diritti umani, basato sulle lezioni apprese dalla precedente operazione SAR italiana Mare Nostrum.

## Dicembre

- Eventi nel Mediterraneo Centrale:

**Soccorsi:** Humanity 1 soccorre 347 persone in pericolo in mare in tre missioni e un totale di sei soccorsi singolari a novembre e inizio dicembre e le porta in tre diversi luoghi sicuri. Durante l'ultimo salvataggio, alcune delle persone in pericolo sono in condizioni critiche dopo due giorni di maltempo su una barca di legno inadeguata. Numerose imbarcazioni vuote testimoniano di numerosi pull-backs, presumibilmente da parte della cosiddetta Guardia Costiera libica.

- Dibattiti ed eventi politici in Italia:

**"Legge Flussi":** Il governo italiano approva una nuova legge per criminalizzare e ostacolare ulteriormente il lavoro delle organizzazioni di ricerca e soccorso. Secondo la nuova legge, le navi possono essere sequestrate dopo molteplici fermi. Inoltre, vengono prese di mira le attività degli aerei civili di ricognizione, con la possibilità di imporre divieti di volo.



- Altri eventi politici:

**Cambio di potere in Siria:** Dopo anni di guerra civile, il governo di Assad, presidente di lunga data, è giunto al termine. Con oltre il 23% di tutte le persone soccorse in mare nel Mediterraneo centrale nel 2024, la Siria era il principale Paese di origine dei sopravvissuti a bordo di Humanity 1. Gli anni di guerra e la portata delle persecuzioni politiche sotto il regime di Assad hanno costretto milioni di persone ad abbandonare la Siria. Gli anni di guerra e l'estensione della persecuzione politica sotto il regime di Assad hanno costretto milioni di persone a fuggire e hanno richiesto operazioni di soccorso in mare nel Mediterraneo. L'equipaggio ha registrato le testimonianze dei 427 sopravvissuti siriani a bordo di Humanity 1, comprese le donne.

- Eventi, collaborazioni & pubblicazioni di SOS Humanity:

**Lettura scenica Tatort Mittelmeer:** Il 1° dicembre, l'evento di beneficenza Tatort Mittelmeer si svolge al tutto esaurito nel teatro principale di Düsseldorf. All'evento, che vede la partecipazione di importanti attori delle serie televisive Tatort e Polizeiruf 110, vengono letti al pubblico i resoconti dei sopravvissuti e dei soccorritori. Il pianista Aeham Ahmad, anch'egli fuggito attraverso il Mediterraneo, esegue intermezzi musicali.

**Position paper sull'esternalizzazione:** In occasione della Giornata dei diritti umani, SOS Humanity pubblica il documento di sintesi "Soccorrere le persone invece di esternalizzare la protezione dei rifugiati a Paesi terzi - porre fine alla politica di esternalizzazione dell'UE!". L'esternalizzazione dei controlli alle frontiere e della responsabilità per l'asilo a Paesi terzi è una componente centrale della politica europea delle porte chiuse e costa ai contribuenti europei un totale di 327,7 milioni di euro (dal 2026 al 2027). Il risultato: migliaia di morti e sofferenze alla frontiera esterna dell'UE nel Mediterraneo centrale.